



CONISA

VALLE DI SUSA | VAL SANGONE

Personae . Diritti . Gestioni di cura



STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI ANNO 2023

OTTOBRE 2023

AREA AFFARI GENERALI

Le sedi operative

Dal 01/08/2023 la sede del Polo Territoriale di Susa si è trasferita dai locali di Via Madonna delle Grazie n. 4 – in locazione dalle Suore Terziarie di San Francesco c/o la casa Monsignor Rosaz, dove avevano sede anche l'Ufficio Tutela e lo Sportello di Prossimità presso i nuovi locali siti in S.S. 24 n. 14 a Susa, di proprietà dell'Istituto Suore San Giuseppe di Susa.

Dal 01/11/2023 anche la sede Centrale e Legale del Consorzio si è trasferita dai locali di Piazza San Francesco n. 4, di proprietà delle Suore Terziarie di San Francesco, concessi al Consorzio in locazione, presso i nuovi locali siti in S.S. 24 n. 14 a Susa, di proprietà dell'Istituto Suore San Giuseppe di Susa.

Contestualmente si sono trasferiti presso la medesima sede anche l'Ufficio Tutela e lo Sportello di Prossimità.

I suddetti locali, già sede di una scuola materna, sono stati opportunamente adeguati all'utilizzo quali uffici di una Pubblica Amministrazione.

Le risorse umane

A seguito dell'approvazione del P.I.A.O. 2023 – 2025 (Piano Integrato di Attività e Organizzazione), avvenuta con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 28/2023 del 07/04/2023, si è data attuazione al Piano del fabbisogno di personale previsto, con l'assunzione a tempo indeterminato di n. 3 Assistenti Sociali (area funzionari) e di n. 1 Istruttore Amministrativo (area istruttori).

Parimenti, si è proceduto all'assunzione, a tempo determinato, di n. 3 Assistenti Sociali (area funzionari) e di n. 1 Istruttore Amministrativo (area istruttori).

Performance

Con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 45 del 30.06.2023 è stata approvata la relazione sulla performance, quale strumento di monitoraggio del P.I.A.O.

Appalti

Con Determinazione Dirigenziale n. 190 del 29/06/2023 è stata aggiudicata e dichiarata efficace la procedura aperta per l'affidamento del Servizio di Accoglienza Sociale (S.A.S. – P.U.A.) e di interventi educativi a beneficio di adulti fragili – periodo 01/07/2023 – 30/06/2026 in favore dell'operatore economico COESA Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale con sede in Pinerolo.

In data 06/10/2023 è stato stipulato il relativo contratto d'importo pari ad € 1.322.075,52 (IVA esclusa).

È in fase di espletamento, a cura della Centrale Unica di Committenza dell'Unione Montana Valle Susa, la procedura di gara per l'affidamento del Servizio di tesoreria del Consorzio per il periodo 01/01/2024 – 31/12/2028.

Con Deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 13/A/2023 del 10.07.2023 è stato approvato lo Schema di Convenzione per la gestione del Servizio di Tesoreria.

Amministrazione Condivisa

Con Determinazione del Responsabile Area Lavoro di Comunità n. 288 del 18/10/2023 sono stati approvati il Progetto definitivo di dettaglio, nonché la Convenzione con gli Enti del Terzo settore individuati nella fase di co-progettazione in esito al finanziamento regionale di € 219.084,79 ottenuto dall'Ente per la partecipazione al Progetto P.N.R.R. Misura 1.7.2. – Rete dei Servizi di facilitazione digitale.

Tale progetto prevede un percorso di avvicinamento al mondo digitale di circa 4.300 “utenti”.

Con Determinazione Dirigenziale n. 16 del 25.01.2023 sono stati approvati il Progetto definitivo di dettaglio, nonché la Convenzione con gli Enti del Terzo settore individuati nella fase di co-progettazione in esito al finanziamento ministeriale di € 715.000,00 ottenuto dall'Ente per la realizzazione della Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevede progettualità per l'implementazione di: b) Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità.

Tale progetto prevede l'adeguamento funzionale di n. 2 alloggi di autonomia da destinare all'accoglienza protetta, complessivamente, di 12 utenti disabili.

Con Determinazione Dirigenziale n. 17 del 25.01.2023 sono stati approvati il Progetto definitivo di dettaglio, nonché la Convenzione con gli Enti del Terzo settore individuati nella fase di co-progettazione in esito al finanziamento ministeriale di € 211.500,00 ottenuto dall'Ente per la realizzazione la realizzazione della Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Investimento 1.1 - sub-investimento 1.1.1 "Sostegno alle le capacità genitoriali e prevenzione delle vulnerabilità delle famiglie e dei bambini".

Tale progetto persegue la finalità di innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie cosiddette negligenti, al fine di ridurre il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare d'origine, articolando in modo coerente fra loro i vari ambiti di azione coinvolti intorno ai bisogni dei bambini che vivono in tali famiglie, tenendo in ampia considerazione la prospettiva dei genitori e dei bambini stessi nel costruire l'analisi e la risposta a questi bisogni. Si prevede, nel corso del 2023, di seguire 20 nuclei familiari.

GOVERNANCE

SCHEMA RIASSUNTIVO INTERVENTI E SERVIZI GOVERNANCE	
1	Realizzazione 1° annualità dei progetti PNRR relativi alle aree minori, adulti e disabilità
2	Partecipazione alle progettualità in avvio: Va.L.E.Ria - Valli, Lavoro, Educazione e Reti territoriali e S-Nodi - Con.I.S.A. partner
3	Costruzione, in collaborazione con i Comuni, di un progetto relativo alla Rete dei servizi di Facilitazione Digitale - Missione 1 - Componente 1 - Asse1 - Misura 1.7.2 del P.N.R.R. - Regione Piemonte - Dipartimento per la trasformazione digitale (D.T.D.) - con Con.I.S.A. capofila
4	Prosecuzione del lavoro di integrazione ed omogeneizzazione dei servizi-interventi sui territori delle due Valli
5	Monitoraggio dell'avvio dei 2 nuovi Gruppi Appartamento per persone disabili, in seguito alla riconversione della comunità alloggio Colibri
6	Ad un anno dall'avvio, consolidamento del nuovo assetto dei servizi territoriali, educativi e di assistenza domiciliare, scaturiti dai percorsi di co-programmazione e co-progettazione realizzati nel 2021
7	Assestamento del personale attraverso l'ingresso di nuovi dipendenti così come previsto dal prospetto del Fabbisogno del Personale
8	Definizione della nuova identità grafica dell'Ente - creazione logo - e cura della coerenza stilistica da applicare in tutte le comunicazioni
9	Miglioramento della comunicazione interna/esterna
10	Trasferimento in locali maggiormente adeguati delle sedi dei Poli di Giaveno e Susa e della Sede centrale dell'Ente

1. Tutti i progetti citati hanno regolarmente preso avvio e si sono svolte le attività previste seppur con le difficoltà comuni a tutte le progettazioni che richiedono un'interlocuzione con i Ministeri nonché l'utilizzo di piattaforme che spesso sono mal funzionanti e che vengono modificate, per renderle più funzionali, in corso d'opera.
Anche le modalità di comunicazione sono spesso inadeguate poiché si ricevono convocazioni all'ultimo momento e risulta spesso difficile collegarsi online poiché i Ministeri utilizzano piattaforme che non supportano l'alto numero di partecipanti, dislocati sull'intero territorio nazionale.

2. Le progettualità citate si stanno regolarmente realizzando; ciò che risulta ancora come aspetto critico, su cui lavorare, è il coniugare in maniera ottimale le opportunità offerte dai diversi progetti con il lavoro quotidiano degli operatori territoriali.
3. Il progetto è stato costruito, presentato e finanziato. Si sono svolte le procedure di co-progettazione e sono stati individuati i partner CISV SOLIDARIETA' S.C.S. di Torino e Croce Rossa Italiana Comitato di Susa - OdV, con sede a Susa, che gestiranno concretamente le azioni previste. Un importante lavoro di interlocuzione e collaborazione con i Comuni ha consentito l'individuazione di 6 Punti di facilitazione principali e 10 secondari, oltre al Punto di facilitazione mobile messo a disposizione da Croce Rossa, che si occuperà anche di gestirne gli spostamenti.
4. L'omogeneizzazione procede: diverse attività che prima erano presenti solo in Val di Susa hanno preso avvio sulla Val Sangone (es. C.I.T. a favore di persone disabili, Centro per le Famiglie, alcuni progetti di comunità quali Laboratorio di cucito a Giaveno, progetto Patenti per soggetti fragili). Ciò nonostante non si può dire che la situazione sia identica sui due territori ma questo dipende anche da alcune "condizioni strutturali" che non potranno essere superate in tempi brevi, quali es. diverse "regole" e condizioni" previsti in contratti di appalto e/o concessione posti in essere precedentemente all'unificazione, diversa disponibilità/possibilità degli ETS presenti a farsi coinvolgere in percorsi di co-programmazione e/o co-progettazione.
5. Il completamento dei lavori previsti sulla nuova struttura si concluderà a fine novembre ed a questo farà seguito la sistemazione degli arredi. Nel frattempo le persone da trasferire sono state tutte "rivalutate" dalla competente Commissione UMVD. Mancano il collaudo della struttura e l'autorizzazione al funzionamento della stessa da parte della competente Commissione di Vigilanza. Con la suddetta Commissione è avvenuto un incontro, richiesto dalla Cooperativa Codess e dal Consorzio, al fine di iniziare un'interlocuzione che portasse a tempi più rapidi di intervento della Commissione stessa, non appena questo si fosse rivelato possibile. Si presume quindi che nei primi mesi del 2024 prenderà avvio la nuova struttura.
6. Senza dubbio si sono raggiunti ottimi obiettivi relativamente agli aspetti formali ed amministrativi, apportando via, via correttivi e migliorie. Com'è noto la rendicontazione, trattandosi di un contesto di co-progettazione, non avviene attraverso la presentazione agli Enti di fatture riportanti il numero di ore lavorate moltiplicate per il costo orario, bensì attraverso complesse tabelle che riassumono i costi reali sostenuti dai soggetti partner affiancati da una piccola parte di costi forfettari definiti in sede di stesura delle Linee guida per la rendicontazione. Si ricorda che la Cooperativa P. G. Frassati è il soggetto capofila per entrambi i tavoli e che si fa carico di raccogliere tutta la documentazione dai diversi partner e riassumerla in tabelle complessive, che vengono poi presentate al Consorzio ed all'ASL. Non semplice è stato trasmettere una serie di informazioni in merito agli uffici amministrativi del Distretto sanitario che, in relazione anche ai diversi avvicendamenti di Direttori, poco o nulla erano stati coinvolti durante il percorso di co-progettazione. Per ciò che concerne le novità metodologiche ed organizzative previste in particolare dal progetto relativo ai servizi educativi per i minori e le loro famiglie, sono stati fino ad ora recepiti e messi in pratica una parte dei cambiamenti previsti ma occorre lavorare ancora affinché il percorso si completi. A tal fine si prevede di porre in essere nel corso del 2024 un percorso di accompagnamento per Assistenti Sociali ed educatori che sono coinvolti nelle prese in carico dei minori interessati, attraverso l'utilizzo delle risorse economiche previste nel Fondo Politiche Sociali vincolate alla supervisione.
7. Si sono realizzate le assunzioni previste; purtroppo le note vicende di turn over degli operatori che stanno caratterizzando gli ultimi anni, oramai anche per quanto concerne il personale amministrativo e non solo più per le Assistenti Sociali, hanno fatto sì che anche nel 2023 si registrino 8 assunzioni a fronte di 9 cessazioni (per 1 caso si tratta di passaggio da tempo determinato ad indeterminato).
8. Si è realizzato un importante pezzo del percorso previsto grazie alla collaborazione della professionista incaricata Dott.ssa Elisabetta Casali. In occasione dell'Assemblea del **23/10/2023** è stato presentato agli Amministratori il **nuovo logo** dell'Ente, primo importante passo verso la definizione di una nuova identità grafica. La nuova immagine verrà declinata su tutti i materiali dell'ente: carta intestata, biglietti da visita, buste, carte dei servizi, volantini, pieghevoli, brochure, locandine, poster, targhe, sito web, social, per mantenere intatta la riconoscibilità visiva del Consorzio.

Nuovo logo significa quindi anche perseguire una coerenza stilistica da applicare in tutte le comunicazioni (colori, font, intestazioni, firma nelle mail, volantini, targhe, ecc.), coinvolgendo nel percorso l'intera organizzazione al fine di condividere ed individuare, attraverso la messa a fuoco dei valori, della vision e della mission, immagini coerenti e significative.

Sono state messe a punto dalle professioniste incaricate le Linee guida che dovranno appunto "guidare" l'utilizzo delle nuove immagini e degli stili, a cui tutti gli operatori dovranno progressivamente allinearsi.

9. Una parte del processo di comunicazione è stato assorbito dal percorso che si sta realizzando di cui al punto precedente. Si sono già poste le basi e l'architettura di una nuova Carta dei Servizi che, oltre a descrivere le attività ed i diversi servizi in capo al Consorzio in senso più generale, potrà contenere parti da utilizzare anche a fini di sensibilizzazione/divulgazione sul territorio.
10. Sono stati ultimati i lavori di ristrutturazione del nuovo edificio individuato a Susa presso il quale si sono trasferiti in prima battuta gli operatori del Polo di Susa e successivamente tutti gli uffici della sede centrale.
Per ciò che concerne Avigliana e Giaveno si sono i mantenuti, per quanto è stato possibile, i contatti con l'uffici tecnico dell'ASL al fine di seguire gli sviluppi della progettazione PNRR, da cui dipenderà l'individuazione di nuovi spazi che potranno essere occupati dai servizi del Consorzio.

AREA MINORI E FAMIGLIE

SCHEMA RIASSUNTIVO INTERVENTI E SERVIZI MINORI E FAMIGLIE	
Domiciliarità	<ul style="list-style-type: none"> • Servizio assistenza domiciliare con interventi oss e di semplice attuazione • Educativa familiare con interventi individuali e di gruppo • Interventi psicoeducativi per minori con Disturbo dello Spettro Autistico • Interventi specialistici per disabili sensoriali • Affidi diurni e vicinanza solidale: promozione dell'accoglienza e percorsi preparazione per aspiranti affidatari • Inserimenti in Centro diurno per minori, in centri diurni socio riabilitativi (CDSR) e in centri aggregativi per minori (CAM) • Assegni di cura • Assegni al care giver • PASS
Residenzialità	<ul style="list-style-type: none"> • Affidamenti residenziali minori: promozione dell'accoglienza e percorsi preparazione per aspiranti affidatari • Inserimenti in comunità educative, comunità riabilitativo psico-sociali, comunità terapeutiche, gruppi appartamento per adolescenti, case famiglia, famiglie comunità • Inserimenti in strutture residenziali mamma-bambino
Sostegno Economico	<ul style="list-style-type: none"> • Sostegno al reddito • Accesso ai servizi • Sussidi per progetti personalizzati
Sostegno alla genitorialità	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri in Luogo Neutro • Centro per le Famiglie diffuso: mediazione familiare, gruppi di parola per figli di genitori divisi • Consulenze educative, gruppi di supporto per i genitori, organizzazione di seminari e incontri tematici a carattere formativo • Slegami: rete di scopo tra scuole del territorio e Consorzio per il rafforzamento della rete i soggetti che si occupano di separazioni. • Attività di promozione del benessere per le famiglie: Ludobus, letture in collaborazione con stakeholder del territorio
Promozione dell'agio minorile e giovanile	<ul style="list-style-type: none"> • Attività territoriali o facenti capo a specifici progetti • Sportelli d'ascolto scolastici • Punto Giovani

- Relazione di aiuto
- Monitoraggio e sostegno in collaborazione con l'autorità giudiziaria
- Confronto e supporto alle assistenti sociali referenti per le situazioni ad alta complessità

In riferimento a quanto descritto nella tabella sopra riportata, si segnalano, di seguito, gli ambiti di attività rispetto ai quali, in corso d'anno, ci sono state delle variazioni:

Domiciliarità

Seppur già avviata lo scorso anno è continuata la riorganizzazione dei servizi educativi così come previsto dalla convenzione seguita alla co -progettazione. Si è lavorato in stretto raccordo con le cooperative al fine di predisporre un modello di Piano Educativo Familiare (PEF) che preveda la presa in carico dell'intero nucleo familiare tramite l'attivazione di più servizi della rete.

L'educativa territoriale ha subito un notevole aumento, progressivamente sta aumentando il disagio minorile che comporta l'attivazione di reti di supporto e di interventi a largo spettro. Sono notevolmente aumentate le situazioni di minori con disagio neuropsichiatrico e stanno aumentando in particolare situazioni di minori con disturbi alimentari. Sempre di più gli interventi educativi vengono disposti dall' Autorità Giudiziaria e richiesti dai reparti di neuropsichiatria infantile alle dimissioni.

In caso di ricovero ospedaliero di minori viene richiesta l'assistenza 24h/24, quando non può essere fornita dai familiari viene richiesta assistenza educativa al consorzio. Da gennaio ad ottobre è stato necessario organizzare per 3 minori questo tipo di assistenza. Uno di loro ha subito 3 ricoveri.

Si sono avviate le attività previste dalla linea di finanziamento 1.1.1 "L'intervento con famiglie con bambini in situazioni di vulnerabilità" Tale linea di finanziamento prevede la sperimentazione dell'approccio P.I.P.P.I. al fine di innovare e uniformare le pratiche preventive nei confronti delle famiglie in situazione di vulnerabilità, al fine di migliorare l'appropriatezza e /o ridurre il rischio di allontanamento dei bambini dal nucleo familiare, promuovendo un'azione integrata fra i diversi ambiti e soggetti coinvolti intorno ai bisogni del bambino, secondo quanto indicato dalle LI nazionali.

Si è proceduto con la formazione del personale e l'individuazione di 10 famiglie, dal momento che le famiglie devono accettare di essere inserite nella sperimentazione e che alcune non hanno aderito si è reso necessario rimodulare il progetto e sono state inserite nella prima implementazione 9 famiglie, nella seconda che ha preso avvio a luglio ne verranno inserite 11.

Per le 9 famiglie si è provveduto ad effettuare il pre-assessment, la micro-progettazione e l'individuazione e attivazione dei dispositivi.

Per quanto riguarda i minori disabili durante questi mesi sono stati avviati gli assegni al care giver rivolti a famiglie con minori disabili gravi: sono stati attivati n. 22 assegni al care giver e 1 assegno di cura nel rispetto della normativa vigente.

Si è inoltre avviato il progetto rivolto ai minori affetti da autismo finanziato da un Fondo Regionale dedicato. Tale progetto ha previsto l'organizzazione sia di attività psico-educative che collaborazioni con il terzo settore per progetti di inclusione sul territorio.

Residenzialità

Nell'anno in corso c' è stato un notevole aumento di inserimenti in Comunità per minori, 6 in più dello scorso anno e, a parte un paio di situazioni, tutte sono state disposte dall'Autorità Giudiziaria anche in seguito ad allontanamenti svolti dalle Forze dell'Ordine.

Anche per quanto riguarda gli inserimenti mamma- bambini abbiamo avuto un incremento, in n. 8 casi si è trattato di donne vittime di violenza.

Sostegno economico

Da gennaio ad ottobre rispetto a tutto il 2022 vi è stato un incremento di circa il 34% di richieste di contributi economici in situazioni con minori, conseguenza sicuramente della situazione sociale che stiamo attraversando, aumento del costo della vita ma anche dovuto alle modifiche alle misure di sostegno al reddito.

Sostegno alla genitorialità

Il Centro per le Famiglie che ha avviato innumerevoli attività sul territorio: consulenze educative, mediazione familiare, serate informative, attività con il Ludobus.

Adozioni

Sono notevolmente diminuite le domande di adozione rispetto agli anni precedenti, vi è stato però un aumento di situazioni di minori (3) in famiglia adottiva che hanno necessitato di interventi mirati in quanto hanno attraversato periodi forte crisi. 2 minori hanno necessitato di ricovero in reparto di neuropsichiatria dell'OIRM Regina Margherita e di attivazione da parte nostra di assistenza 24h /24h durante il periodo di ricovero. Alle dimissioni inoltre è stato necessario l'inserimento in comunità.

Promozione dell'agio giovanile e minorile

Ha preso avvio il Progetto S.Nodi finanziato dalla Fondazione "Con i Bambini" ed in particolare quest'area è coinvolta negli S.NODI Scuola, Genitori e Famiglie e Sport.

Ci sono stati i primi incontri dei sottogruppi che stanno dando avvio alle azioni del progetto, in particolare si tratta di costruzione di una rete con tutti gli stakeolder del territorio al fine di promuovere attività di promozione e prevenzione rivolte a minori e famiglie.

Stiamo partecipando, in qualità di partner, al progetto SPES4TEEN che intende mettere a disposizione del territorio dell'ASL TO3 - in particolare delle Valli Susa, Sangone e del Pinerolese- i positivi esiti del progetto pilota dell'Università di Torino per la prevenzione della suicidalità degli adolescenti (14-19 anni).

Si intende, altresì, costruire con i partner di progetto una filiera di intervento precoce volta alla prevenzione della suicidalità e del disagio mentale degli adolescenti, attraverso un'azione integrata tra scuola, sanità e sociale.

Tale progetto prevede la formazione di "Trainer" (16), che avranno poi il compito di formare insegnanti delle scuole secondarie di secondo grado, educatori e altri professionisti a riconoscere i segnali di malessere dei ragazzi.

AREA ADULTI

SCHEMA RIASSUNTIVO INTERVENTI E SERVIZI ADULTI	
Domiciliarità	<ul style="list-style-type: none">• Affidamenti di supporto• Assistenza domiciliare• Interventi di semplice attuazione• PASS• Sostegno educativo di supporto all'avvio all'autonomia per giovani adulti
Residenzialità	<ul style="list-style-type: none">• Affidamenti residenziali• Inserimenti in strutture residenziali (housing sociale, centri pronta accoglienza)• Pronto Intervento Sociale• Progetti di inserimento in gruppo appartamento per giovani adulti• Inserimenti in casa rifugio di donne vittime di violenza
Sostegno Economico	<ul style="list-style-type: none">• Sostegno al reddito• Accesso ai servizi• Prestiti• Sussidi Progetti Personalizzati
Interventi di sostegno e accompagnamento adulti fragili e famiglie	<ul style="list-style-type: none">• Potenziamento del Servizio di Accoglienza sociale (SAS)• Potenziamento del Servizio Sociale Professionale• Servizio di orientamento accompagnamento al lavoro• Servizio di accompagnamento e individuazione di soluzioni abitative (habit sas)• Accoglienza in Pronto intervento sociale (P.r.l.n.S)• Potenziamento Servizio Educativo rivolto ad adulti fruitori di RDC• PUC (progetti utili alla collettività)• Va.LE.Ria: progetto nelle Valli di promozione del Lavoro femminile e della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, di contrasto alle povertà Educative e di potenziamento delle Reti territoriali• GOL: programma di Garanzia Occupabilità Lavoratori: ha l'obiettivo di incrementare l'occupabilità dei beneficiari integrando misure di formazione professionale e servizi di inserimento, reinserimento e

	inclusione nel mercato del lavoro, in collaborazione con i Centri per l'Impiego per il percorso 4 rivolto ad adulti in situazione di svantaggio.
Adozioni	<ul style="list-style-type: none"> • Colloqui informativi • Istruttorie coppie • Abbinamenti • Attività a sostegno delle coppie, • Consulenza • Attività di sensibilizzazione
Violenza di genere	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione con la rete territoriale (forze dell'ordine, CAV, ospedali, servizi sanitari, enti del terzo settore) • Partecipazione a reti sovrazionali • Partecipazione a progetti rivolti a donne vittime di violenza(P.r.l.n.S,
Progetti	<ul style="list-style-type: none"> • P.r.l.n.S: Progetti Intervento Sociale Pronto intervento e Centro servizi leggero • Va.le.Ria: promozione del lavoro femminile e conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, potenziamento delle reti e contrasto alle povertà educative • B.I.S.: Buono Inclusivo Sostenibile: promozione dell'agricoltura sociale • Sartorie, Economia circolare e riuso

In riferimento a quanto descritto nella tabella sopra riportata, si segnalano, di seguito, gli ambiti di attività rispetto ai quali, in corso d'anno, ci sono state delle variazioni:

Domiciliarità e residenzialità

Per quanto concerne gli interventi riguardanti la domiciliarità rivolti agli adulti fino ad ottobre c.a. non ci sono particolari rilevanti da segnalare, sono invece aumentati gli interventi di residenzialità, in particolare c'è stato un incremento di situazioni di emergenza abitativa di persone adulte fragili che in taluni casi hanno comportato la necessità di inserimento in struttura (4).

E' stato necessario mantenere in struttura 7 minori nel passaggio alla maggiore età in quanto non vi erano le condizioni per il rientro in famiglia, per 5 di questi è stato possibile avviare dei progetti di autonomia.

Soprattutto durante i mesi estivi c'è stato un notevole incremento di situazioni di emergenza di donne vittime di violenza che hanno comportato la necessità di inserimento in strutture protettive (case rifugio o comunità mamma bambino). Da giugno ad oggi (ottobre) sono stati inserite 8 donne di cui sei con bambini (in tutto 12 bimbi). Di queste ad oggi sono ancora in struttura 5 donne di cui 4 con figli.

Le situazioni di emergenza ad oggi vengono parzialmente finanziate dal Fondo Povertà e dal progetto P.r.l.n.S.

Interventi di sostegno e accompagnamento adulti fragili e famiglie

Nel mese di giugno si è svolto l'appalto per il Servizio di Accoglienza Sociale, con affidamento del servizio alla Cooperativa COESA dal 01 luglio 2023, nell'ambito del quale sono stati inseriti anche il Punto Unico di Accoglienza servizio di informazione e accoglienza richieste di cittadini anziani non autosufficienti e adulti disabili e il servizio educativo rivolto ad adulti fragili, in particolare percettori di reddito di cittadinanza.

Sostegno economico

In particolare si sottolinea come i cambiamenti normativi che hanno riguardato la misura del reddito di cittadinanza hanno comportato un notevole lavoro sia di revisione di situazioni già in carico sia di situazioni che prima erano di competenza del Centro per l'Impiego e poi sono diventate di competenza del Servizio Sociale. Tali cambiamenti hanno inoltre comportato un lavoro di raccordo con i CPI, che su questo territorio sono due: Susa e Orbassano con i quali si sta lavorando per predisporre una convenzione.

Da gennaio ad ottobre, rispetto a tutto il 2022, vi è stato anche un lieve incremento di circa il 2% di richieste di contributi economici in situazioni di adulti fragili, conseguenza sicuramente della situazione sociale che stiamo attraversando, aumento del costo della vita ma anche dovuto alle modifiche alle misure di sostegno al reddito.

Violenza di genere

Si sono avviate collaborazioni e siglati protocolli con la Cooperativa CSDA che opera sul nostro territorio e gestisce una Casa Rifugio, e con il Centro Anti Violenza Svolta Donna di Pinerolo che collabora con la cooperativa CSDA in particolare fornendo la consulenza legale alle donne vittime di violenza.

Progetti

Con il progetto P.r.l.n.S. è stato attivato il servizio di Pronto Intervento Sociale ed è stato dato avvio ad un Centro di Ascolto Antiviolenza diffuso, in collaborazione con CRI di Bussoleno, cooperativa CSDA, Cooperativa Frassati, Cooperativa GEOS e Associazione Il Filo d'Oro.

Il servizio di Pronto Intervento Sociale è stato effettuato tramite l'attivazione di un numero verde (presso la CRI) a disposizione di Comuni e Forze dell'Ordine negli orari di chiusura del Servizio Sociale. Tale servizio è stato rivolto a minori stranieri non accompagnati, donne vittime di violenza e adulti fragili in condizione di emergenza abitativa.

Il PIS permette di trovare una soluzione temporanea in situazioni di emergenza in attesa della presa in carico da parte del servizio sociale e della predisposizione di un progetto di intervento. Dopo una prima valutazione del personale preposto a rispondere al numero verde, se la situazione riguarda MSNA intervengono le cooperative Frassati e GEOS onlus, se riguarda donne vittime di violenza le cooperative CSDA e Frassati.

Il Centro di ascolto antiviolenza diffuso sul territorio Vale di Susa e Val Sangone ha lo scopo di arrivare ad aiutare anche le donne maltrattate che vivono in paesi o borgate più isolate, ha preso avvio con la predisposizione di una convenzione con il CONISA e con la diffusione dell'informazione presso i comuni del Consorzio e le caserme di carabinieri del territorio, nei prossimi mesi verranno avviati degli sportelli d'ascolto per iniziare a Giaveno, Avigliana e Oulx

Per quanto riguarda il progetto Va.le.Ria è stata avviata sia il lavoro di costruzione della rete che di diffusione capillare dell'informazione su tutto il territorio, sono state individuate le donne ed avviato il lavoro individualizzato. Sono inoltre state contattate delle imprese presenti sul territorio con le quali è stato svolto un lavoro di sensibilizzazione.

AREA ANZIANI

SCHEMA RIASSUNTIVO INTERVENTI E SERVIZI ANZIANI	
Domiciliarità	<ul style="list-style-type: none">• Assistenza domiciliare diretta e supporto caregiver - OSS• Attività di Semplice attuazione - Assistenti familiari• Attività di promozione/sviluppo di comunità con OSS-Operatori di borgata, Animatori sociali e Assistente Sociale di cooperativa• Attività integrative per l'invecchiamento attivo in collaborazione con Enti Terzo Settore e ASL TO3 - OSS, educatori, psicologi di cooperativa ed altri professionisti delle R.A. e R.S.A. aperte• Affidamenti di supporto e "buon vicinato"• Contributi economici per la lungo assistenza domiciliare - assegni di cura e contributi al caregiver• Inserimento in centri diurni accreditati
Residenzialità	<ul style="list-style-type: none">• Affidamenti residenziali• Inserimenti temporanei e definitivi in strutture RA e RSA• Integrazioni rette e contribuzioni a titolo di anticipo retta• Monitoraggio gestione R.A. "Galambra" di Salbertrand• Progetti di supporto per l'autonomia personale - percorsi individuali strutturati con Casa Casel e strutture alberghiere
Sostegno Economico	<ul style="list-style-type: none">• Contributi economici ad integrazione del reddito• Contributi a titolo di anticipo spese

In riferimento a quanto descritto nella tabella sopra riportata, si segnalano, di seguito, gli ambiti di attività rispetto ai quali, in corso d'anno, ci sono state delle variazioni:

Domiciliarità

In netta crescita il numero di progetti approvati in U.V.G. per persone non autosufficienti e quelli a sostegno di persone autosufficienti fragili a rischio di divenire non autosufficienti, l'intero budget

previsto ad inizio anno è stato impiegato per sostenere, in particolare persone sole e grandi anziani in condizioni di cronicità.

Prosegue come previsto l'attività di supporto "Semplice attuazione" soprattutto per facilitare l'accesso ai servizi socio sanitari di persone sole e con difficoltà correlate alla distanza dai servizi pubblici.

Implementata l'attività di promozione/sviluppo di comunità con OSS-Operatori di borgata, Animatori sociali e Assistente Sociale di cooperativa; in specifico le attività sono state strutturate con interventi ciclici e laboratori diffusi sul territorio delle due valli per facilitarne la fruizione e diffondere in modo più capillare la conoscenza dei servizi offerti ai cittadini.

Le "Attività integrative per la domiciliarità e l'invecchiamento attivo" condotte con la cooperativa CSDA, in collaborazione con Enti Terzo Settore, medico geriatra dell'ASL TO3 e vari professionisti delle R.A. e R.S.A. aperte, sono state presentate e poi realizzate in più comuni con la partecipazione di gruppi del volontariato locale.

In crescita anche il numero di progetti di affidamento di supporto e "buon vicinato" attivati a sostegno di persone anziane fragili e parzialmente autosufficienti anche se affetti da patologie croniche a lenta evoluzione.

Incrementato, in linea con quanto previsto, il numero di progetti di domiciliarità accolti in UVG per l'erogazione di assegni di cura e contributi al caregiver, già nel primo semestre sono stati approvati 62 progetti.

Attivati inoltre nuovi progetti di inserimento di persone con disturbi cognitivi e demenze, valutate in UVG, presso i Centri Diurni convenzionati della nuova RSA di Bussoleno gestita dalla cooperativa CSDA che collabora attivamente alla realizzazione dei progetti previsti in coprogettazione per il sostegno della domiciliarità.

Residenzialità

Incrementato il numero complessivo di inserimenti temporanei e definitivi in strutture RA e RSA, attivati a fronte del numero crescente di persone anziane che necessitano di supporto in assenza di rete familiare e in presenza di condizioni di grave/gravissima non autosufficienza. Parallelamente, la spesa per integrazioni rette e contribuzioni a titolo di anticipo retta è aumentata e l'incremento è stato avvertito in misura maggiore in relazione al contestuale incremento del 5% dei costi retta approvati dalla Regione

Il monitoraggio della gestione della R.A. "Galambra" di Salbertrand ha confermato che la struttura continua ad essere apprezzata dai cittadini ed è sempre al completo dei posti letto disponibili nel corso dell'anno

Proseguono i progetti di supporto per l'autonomia personale con percorsi individuali strutturati in collaborazione con Casa Casel e una struttura alberghiera; attualmente sono attivi 10 progetti per mantenere l'autonomia personale di persone over 70.

Sostegno Economico

In linea con quanto previsto l'andamento delle richieste di contributi economici ad integrazione del reddito e di contributi a titolo di anticipo spese.

AREA DISABILI

SCHEMA RIASSUNTIVO INTERVENTI E SERVIZI DISABILI	
Domiciliarità	<ul style="list-style-type: none">• Assistenza a domicilio fornita da O.S.S. e operatori per la cura e l'igiene personale e ambientale, l'aiuto per l'auto somministrazione dei farmaci, accompagnamenti a visite mediche, per acquisti e per il disbrigo di pratiche burocratiche.• Affidamenti diurni da parte di singoli e/o nuclei.• Assegno di cura, assegno al care giver e Progetti di Vita Indipendente.• Interventi educativi forniti da educatori professionali dipendenti e/o di cooperative per progetti di inclusione sociale.• Telesoccorso/teleassistenza.
Residenzialità	<ul style="list-style-type: none">• Affidamenti residenziali, accoglienza presso il proprio domicilio da parte di singoli e/o nuclei.• Inserimenti in strutture residenziali quali: gruppo appartamento,

	<p>comunità alloggio, RAF e RSA.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Inserimenti residenziali di sollievo per alleviare il lavoro di cura dei famigliari o per interventi riabilitativi.
Centri Diurni	<ul style="list-style-type: none"> • Centri diurni socio terapeutici (<i>Filarete</i> a S. Antonino, <i>Il Filo di Arianna</i> a Susa e <i>Creabile</i> a Giaveno) aperti 5 giorni a settimana per l'accoglienza diurna. • C.A.D. <i>Per Filo e per segno</i> di Sant'Antonino e i <i>Cantieri di Inclusione Territoriale (C.I.T.)</i> con diverse sedi, anche temporanee, connesse a specifiche attività in comuni diversi (a Giaveno, la biblioteca a Bussoleno, il centro per il riuso di Avigliana etc). • Centro diurno <i>Ponte</i> che accoglie adolescenti e giovani nel passaggio all'età adulta • Trasporto per l'accesso ai suddetti centri
Sostegno Economico	<ul style="list-style-type: none"> • Contributi economici a sostegno del reddito per favorire la permanenza a domicilio oppure permettere l'inserimento in struttura integrando, se occorre, la retta alberghiera.
Inclusione e Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Inserimenti lavorativi e socializzanti favorire la riattivazione individuale e l'inclusione sociale attraverso l'attivazione di P.A.S.S. e tirocini socializzanti. • Collaborazione con i centri di formazione professionale per favorire gli inserimenti lavorativi e il successivo monitoraggio. • Atto di intesa con l'Agenzia Piemonte Lavoro, in attuazione della legge 68/99, che prevede le attività, fornite dagli educatori professionali del consorzio di orientamento, ricerca attiva, accompagnamento e tutoraggio dei tirocini, a favore di persone disabili; • Valorizzazione del volontariato

In riferimento a quanto descritto nella tabella sopra riportata, si segnalano, di seguito, gli ambiti di attività rispetto ai quali, in corso d'anno, ci sono state delle variazioni:

Domiciliarità

- assistenza a domicilio fornita da OSS: non si sono verificate variazioni particolari e il monte ore utilizzato è in linea con l'anno precedente.
- affidamenti diurni: sono stati avviati n. 10 nuovi affidi di supporto autorizzati dall'UMVD, la cui spesa viene rimborsata all'ASL nell'anno successivo dietro apposita rendicontazione. Questo ambito di intervento subirà nel prossimo anno un cambiamento sostanziale in quanto l'ASL ha comunicato che non potrà più riconoscerlo perché non rientrante nei Lea. Conseguentemente, non verranno autorizzati dall'UMVD nuovi interventi e la prosecuzione di quelli già avviati. Si sono già attivati tavoli di confronto sia fra Enti Gestori che con l'ASL per trovare soluzioni alternative, al fine di garantire ai singoli progetti una forma di aiuto anche sostitutiva all'affido.
- Assegno di cura, assegno al care giver: per quanto riguarda gli *assegni di cura sono stati mantenuti in essere gli standard preventivati e non sono stati avviati ulteriori progetti. Per quanto attiene gli assegni al care giver*: in esito al bando pubblicato a maggio 2023, sono stati avviati da luglio n. 17 assegni al care giver e gli importi verranno garantiti per 12 mesi dalla data di avvio: la spesa prevista per l'anno in corso è di € 43.500
- Progetti di Vita Indipendente: sono 8 i progetti rinnovati in continuità con l'annualità precedente. Grazie a fondi regionali aggiuntivi assegnati con DD 2451/A1421A/2022, sono stati avviati 2 nuovi progetti e sono state impostate le procedure affinché tutti i progetti siano incrementati mediamente del 10% (allo stato tale incremento è previsto solo per il 2023);
- Interventi educativi: rispetto agli interventi forniti da Educatori Professionali dipendenti e/o di Cooperative per progetti di inclusione sociale, si è data continuità ai progetti già in essere. Dall'analisi delle situazioni che vengono sottoposte all'attenzione della Commissione UMVD, emerge la necessità di potenziare l'intervento di educativa territoriale sulla disabilità adulti, e per tale ragione si è iniziato un confronto con le cooperative che gestiscono già servizi di quest'area. Tale potenziamento si rende ancor più necessario come intervento da condividere progettualmente e finanziariamente con l'ASL, stante l'impossibilità di supportare le famiglie con affidi di sostegno condivisi con il comparto sanitario.

Residenzialità

- Affidamenti residenziali: tale intervento in corso d'anno non ha comportato alcuna modifica e sono stati mantenuti in essere gli interventi già attivi;
- Inserimenti in strutture residenziali: si è verificato un aumento della spesa per gli inserimenti residenziali in quanto:
 - o sono stati aggiornati gli importi delle rette di 4 strutture in seguito all'aumento del 3.8 % autorizzato dall' UMVD centrale ai sensi della DGR n. 1-5575 del 7/09/22
 - o 5 inserimenti nel 2022 avevano comportato una spesa inferiore in quanto avviati in corso d'anno mentre per il 2023 la spesa è riferita a 12 mesi
 - o sono stati avviati 5 nuovi inserimenti
 - o è stato avviato un nuovo progetto finalizzato presso Casa Bussoleno per una spesa di € 13.515,60
 - o è stato attivato un progetto finalizzato su un caso complesso che ha comportato una spesa di € 17.435,00.

Centri Diurni

Per tutta la partita dei Centri diurni, meglio specificati nella tabella, si segnala che in corso d'anno sono stati autorizzati nuovi inserimenti sia in termini di incremento giorni di frequenza che nuovi progetti soprattutto relativamente al Progetto Ponte nel quale confluiscono, anche per continuità di intervento con la minore età, giovani adulti.

Tale aumento trova origine nella necessità di dare supporto ai ragazzi che, usciti dal ciclo scolastico, hanno necessità di interventi educativi per percorsi di accompagnamento all'età adulta. Parallelamente vi è stato un sensibile incremento della spesa degli accompagnamenti organizzati per garantire l'accesso ai Centri, utilizzando la convezione stipulata con le CRI di Susa, Villar Dora e Giaveno.

Inclusione e Lavoro

Le attività sono in linea con quanto pianificato.

Sostegno economico

La spesa risulta tendenzialmente in linea con quanto previsto dal Piano Programma.

AREA TUTELA

SCHEMA RIASSUNTIVO INTERVENTI E SERVIZI AREA TUTELA	
Ufficio Tutela Braccio operativo del Direttore per la gestione delle tutele ed amministrazioni di sostegno attribuite all'Ente	Garantisce al Direttore nelle Sue funzioni di Amministratore di Sostegno/Tutore/Curatore la tempestiva e costante assistenza nel perseguimento degli interessi e nella soddisfazione dei bisogni e delle richieste dei beneficiari, comprese le disposizioni post mortem.
	Interloquisce con Il Giudice Tutelare attraverso la predisposizione di istanze in merito a specifiche autorizzazioni, rendiconti e relazioni di aggiornamento sulle condizioni di vita personale e sociale dei beneficiari
	Tutela i beneficiari nella prestazione al consenso informato ai trattamenti dei dati personali, terapeutici, sanitari ed alle cure
	Cura con diligenza il patrimonio dei beneficiari, amministrando, entro le soglie tassativamente autorizzate dal Giudice Tutelare, i conti correnti ed i depositi nell'esclusivo interesse dei beneficiari: pagamento utenze, canoni di locazione, assicurazioni, rette di ospitalità strutture
	Ottempera agli adempimenti amministrativi e fiscali in capo ai beneficiari ed intrattiene in luogo dei medesimi i rapporti con i pubblici uffici
	Assiste i beneficiari in tutti gli atti di ordine reddituale-economico: riscossione dello stipendio o della pensione, richiesta di indennità di accompagnamento o di invalidità, esenzioni canoni, reddito di cittadinanza, ISEE

	Modera i rapporti dei beneficiari con: <ul style="list-style-type: none"> - familiari e rete parentale - operatori territoriali che si occupano del progetto di vita del beneficiario (Assistenti sociali, OSS ed educatori) - RSA ospitanti - ospedali e strutture sanitarie
Ufficio di Prossimità	Fornisce informazioni sull'amministrazione di sostegno e tutele
	Orienta sugli interventi che fanno capo al Giudice Tutelare
	Assiste nella consultazione e nell' utilizzo della modulistica messa a disposizione dal Tribunale
	Supporta per la predisposizione di atti da inviare al Giudice Tutela (es: inventario, relazione sul progetto di vita, istanze per ottenere delle specifiche autorizzazioni da parte del Giudice Tutelare, rendiconti etc)
	Deposita telematicamente gli atti presso la Cancelleria Tutela
	Orienta sui servizi socio sanitari presenti a livello territoriale
	Provvede alla tenuta ed elaborazione dei dati richiesti da Regione Piemonte e Ministero nell'ambito del progetto Pon Governance

In riferimento a quanto descritto nella tabella sopra riportata, si segnalano di seguito gli ambiti di attività rispetto ai quali in corso d'anno ci sono state delle variazioni:

Ufficio Tutela

Nell'anno in corso si è intensificata la collaborazione in particolare con un Istituto di Credito che ha offerto condizioni di collaborazione più favorevoli. Questo ha comportato un aumento di istanze presentate al Giudice per poter trasferire i conti correnti accesi in altri Istituti di credito e tutto il lavoro correlato per la messa a sistema di domiciliazioni utenze, bonifici continuativi, accredito pensioni etc. Vi sono state inoltre delle nuove nomine attribuite all'Ente il cui numero è andato a compensarsi con i decessi o gli esoneri ottenuti.

Ufficio di Prossimità

E' un ambito di intervento in forte espansione, in quanto progressivamente più conosciuto sia dai cittadini che dalle Pubbliche Amministrazioni e dagli operatori dei servizi che rappresentano i maggiori invianti.

La mole di lavoro si è intensificata anche a causa dell'apertura di un secondo ufficio nel Comune di Avigliana che ha favorito l'accesso dei cittadini residenti nella bassa Valle Susa e in Val Sangone.

AREA LAVORO DI COMUNITA'

SCHEMA RIASSUNTIVO INTERVENTI E SERVIZI LAVORO DI COMUNITA'	
Promozione delle politiche partecipate e di sviluppo di comunità in integrazione con tutti gli attori del territorio.	<ul style="list-style-type: none"> • Allestimento di setting formativi e concertativi rivolti in modo trasversale a operatori socio-sanitari, amministrazioni comunali, terzo settore e cittadini. Ad esempio il percorso formativo "Servizi socio-culturali in trasformazione - innovare insieme alla comunità" e il percorso formativo a consolidamento del "Registro delle Voci delle Valli". • Restituzioni pubbliche dei risultati e della replicabilità di azioni inclusive e accoglienti, di promozione di benessere e di contrasto a isolamento e solitudine. Ad esempio il focus group realizzato a Venasus a conclusione delle azioni realizzate nel progetto "Biblioteche Sociali"; partecipazione al Salone Internazionale del Libro. • Condivisione, con i diversi attori coinvolti, delle diverse fasi di realizzazione dei processi, e della valutazione degli stessi. • Aggiornamento e condivisione delle buone pratiche già esistenti, della possibilità di fare sistema fra i territori limitrofi, di costruire reti e ampie sinergie anche attraverso strumenti informatici condivisi. Ad esempio le azioni realizzate con il tavolo delle politiche giovanili.

	<ul style="list-style-type: none"> • Attivazione e consolidamento del lavoro di rete e dei sistemi di cura integrati, attraverso incontri formativi e contatti con le diverse agenzie del territorio
Promozione della cultura della partecipazione, dell'accoglienza, della solidarietà, del mutuo-aiuto tra i cittadini e il sostegno alle nuove forme di protagonismo e interesse dei cittadini verso i "beni comuni e condivisi".	<ul style="list-style-type: none"> • Allestimento di contesti e occasioni di incontro, ascolto e confronto con i cittadini in cui condividere esperienze intense e di qualità. • Impulso e sostegno a processi ed esperienze di collaborazione, nuove o già avviate, nei quattro poli territoriali e nei quarantatré Comuni del Consorzio, puntando sulle esperienze ottimali con il fine di radicarle e replicarle. Ad esempio il progetto "Smartphone: diventiamo tutti esperti". • Potenziamento, valorizzazione e capitalizzazione delle competenze dei cittadini a partire da ciò che sanno fare e possono mettere in comune con gli altri. • Valorizzazione di figure del territorio dotate di potere attrattivo e motivanti (passion Keeper), attraverso il loro graduale e attivo coinvolgimento nella direzione del processo in cui sono coinvolti. Ad esempio il progetto "Negozzi vicini". • Manutenzione e cura dei legami sociali attraverso incontri diretti, comunicazioni via mail, tramite social, WhatsApp e Broadcast. • Creazione di nuovi riti e tradizioni, organizzazione di "nuove feste e appuntamenti" affinché si radichino sul territorio e sviluppino il senso di appartenenza e il desiderio di condivisione. Ad esempio, all'interno del Registro delle Voci delle Valli, l'individuazione della "Giornata delle Voci delle Valli" calendarizzata in novembre.
Ampliamento del ventaglio delle risposte ai bisogni dei cittadini in situazioni di fragilità o di crisi, attraverso approcci di sviluppo di comunità a integrazione delle pratiche professionali di servizio sociale	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di azioni di gruppo e progetti collettivi con diverse fasce di popolazione per rispondere, anche in modo nuovo e per iniziativa delle comunità, ai bisogni complessi dei cittadini fragili e realizzare /individuare occasioni di benessere a cui avvicinarli, ampliando le loro reti di relazioni e aiutandoli ad essere meno dipendenti dal servizio sociale. Ad esempio i laboratori iscritti nell'ambito del progetto di Danza Movimento creativo: "gli Avi del Futuro" • Realizzazione di attività - in capo al servizio sociale - in luoghi significativi dei territori (strutture per anziani, centri diurni, negozi, biblioteche, scuole...), favorendone il ruolo di "antenna sociale" e di "servizi di prossimità". • Realizzazione di protocolli di intesa, accordi di programma, convenzioni. Ad esempio il protocollo d'intesa il Sistema Bibliotecario Valsusa e l'Unione Montana a cui appartiene. • Partecipazione a specifici bandi progettuali per ricercare finanziamenti finalizzati a sostenere le attività.
Raccolta e catalogazione dati, comunicazione attività.	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento e condivisione del Catalogo delle attività e realizzazione di una Google social Map. Stesura articoli per riviste specializzate, giornali e radio locali, condivisione regolare di contenuti sui social media.
Valutazione processi e azioni.	<ul style="list-style-type: none"> • Autovalutazione di processo e impatto, e monitoraggio quali-quantitativo degli interventi attraverso una specifica griglia e una scheda di rilevazione dati messe a punto con l'Università degli studi di Torino

In riferimento a quanto descritto nella tabella sopra riportata, si segnalano, di seguito, gli ambiti di attività rispetto ai quali, in corso d'anno, ci sono state delle variazioni:

Promozione delle politiche partecipate e di sviluppo di comunità in integrazione con tutti gli attori del territorio.

Nel periodo preso in considerazione hanno preso avvio, si sono sviluppati e /o conclusi i seguenti setting formativi e concertativi:

- ✓ Nella cornice del “Registro delle Voci delle Valli” 4 laboratori aperti all’intera cittadinanza “la voce è la storia come l’acqua è il fiume” (webinar) e “Disegnare le Voci” (Avigliana e Venaus); il 10 e 11 novembre come da tradizione si svolgerà la “Giornata delle Voci delle Valli che è in fase di organizzazione;
- ✓ Nella cornice di “Smartphone Senior- diventiamo tutti esperti” si è conclusa la formazione su 4 territori pilota (Sant’Ambrogio di Torino, Sangano, Sant’Antonino di Susa e Susa);
- ✓ È stato approvato e finanziato dalla Fondazione Con i Bambini il bando “S-Nodi”, pertanto hanno preso avvio le fasi di organizzazione e sviluppo dello s-nodo “Biblioteche Sociali”. Uno sbocco naturale della precedente convenzione anch’essa denominata “Biblioteche Sociali”;
- ✓ È stato approvato e finanziato il progetto P.N.R.R. Misura 1.7.2 “Reti di servizi di facilitazione digitale”. Sono state realizzate tutte le fasi di messa in forma e avvio della co-progettazione con i partner individuati (Cisv Solidarietà s.c.s e Croce rossa italiana comitato di Susa-OdV), sono state individuate le sedi degli sportelli digitali principali e secondarie e contattate le relative Amministrazioni Comunali; sono stati individuati i facilitatori digitali, che stanno partecipando alla formazione prevista dal ministero, per poi prendere contatto con le amministrazioni comunali e dare avvio ai percorsi di facilitazione digitale veri e propri sul territorio consortile.

Promozione della cultura della partecipazione, dell’accoglienza, della solidarietà, del mutuo-aiuto tra i cittadini e il e il sostegno alle nuove forme di protagonismo e interesse dei cittadini verso i “beni comuni e condivisi”.

- ✓ Sono proseguite in autonomia, sia nelle fasi organizzative che nelle fasi realizzative, alcune attività e processi che hanno preso avvio attraverso il sostegno o l’impulso di progettazioni in capo al Con.I.S.A. Valle di Susa e Val Sangone e che si sono radicate e sono divenute “proprietà” dei territori. Il monitoraggio e la valutazione delle attività è realizzata in condivisione dall’area di riferimento insieme ai referenti territoriali. Di seguito i maggiori progetti:
- ✓ Colazione in Biblioteca (Susa), La Giornata delle Api e Gli antichi mestieri (Venaus), Aula studio (Almese), Spazio X (Almese), Centro aggregativo La Plaza (Condove), Daje (Villar Focchiardo), Semi di Comunità (Bussoleno);
- ✓ Fra le attività in capo al Con.I.S.A. Valle di Susa e Val Sangone hanno avuto continuità i seguenti progetti: Danza Movimento Terapia (Villar Dora e Chiomonte) e Negozi Vicini (Sant’Antonino di Susa, Trana, Sangano, Venaus e Mompantero);
- ✓ Sono proseguiti con continuità i laboratori strutturati permanenti e itineranti nati nell’ambito della co-progettazione domiciliarietà, servizi integrativi / lavoro di comunità e che sono realizzati dalle Cooperative P.G Frassati e C.S.D.A. Trattasi di laboratori realizzati in strutture (R.A, RSA) che aprono le porte ai territori o, viceversa, realizzati in luoghi condivisi e sentinella dei territori (biblioteche...) che si aprono ai cittadini fragili delle strutture (Coazze, Avigliana, Giaveno, Sant’Ambrogio di Torino, Chiusa san Michele, Venaus, Bussoleno Salbertrand e Chiomonte).

Ampliamento del ventaglio delle risposte ai bisogni dei cittadini in situazioni di fragilità o di crisi, attraverso approcci di sviluppo di comunità a integrazione delle pratiche professionali di servizio sociale

I processi che si collocano nell’alveo dei laboratori di Anti spreco e di attività sartoriali, sono stati attivi e si sono estesi a nuovi territori:

- ✓ Economia Circolare:
 - o zero spreco (Sant’Antonino di Susa), resto mangia (Avigliana), resto mangia plus(Avigliana), il cibo non si spreca(Avigliana), recuperiamo (Bussoleno), mercato amico (Condove), invenduto LIDL (Susa) e Ricibiamo (Oulx nuovo avvio)
- ✓ Laboratori Sartoriali
 - o l’ago del cucito (Giaveno), punti & spunti (Sant’Antonino di Susa), ago & svago (Susa), Gomitoloso (Salbertrand) e, in fase di avvio, Gli amici del L’ago (Avigliana)

Raccolta e catalogazione dati, comunicazione attività.

Nel corso del periodo preso in considerazione:

- ✓ È stata realizzata la mappa interattiva attualmente in via di perfezionamento da parte della Direzione e potenzialmente condivisibile e fruibile oltre che dai poli anche dal territorio;
- ✓ È stata portata a sistema la modalità di raccolta e catalogazione dati e la tabella dello stato avanzamento lavori e aggiornata al 30/09/2023.

- ✓ Le attività sono state diffuse regolarmente sui media locali, e condivisi sui social media.

Valutazione processi e azioni.

È proseguita con regolarità l'autovalutazione di processo e impatto, e monitoraggio qualitativo degli interventi in atto attraverso il confronto con tutti i soggetti coinvolti, la raccolta periodica dei dati e la compilazione della griglia e delle schede di rilevazione dati messe a punto con l'Università degli studi di Torino.